**COMUNICATO STAMPA**

**Presentata al Congresso Nazionale della Società Scientifica una survey condotta su oltre 500 persone**

**CANCRO: IL 20% DEI MALATI NON PARLA MAI DI VACCINAZIONI CON L’ONCOLOGO**

**E SULL’ANTI-HERPES ZOSTER SOLO 1 PAZIENTE SU 10 SA CHE E’ RACCOMANDATO
*L’AIOM ha lanciato una nuova campagna nazionale d’informazione sulle immunizzazioni. Realizzati***

***booklet informativi, uno spot, attività sui social e un media tutorial per i giornalisti. Il Presidente Saverio Cinieri: “Le malattie vaccino-prevenibili rappresentano un problema serio e sottovalutato”***

*Roma, 11 novembre 2023* – Il 20% dei pazienti italiani, colpiti da cancro, non ha mai parlato di vaccinazioni con il proprio oncologo e non si sente abbastanza informato su questo tema. Il 56% non conosce i rischi di una mancata immunizzazione. L’80% non è consapevole del fatto che una corretta vaccinazione può contribuire a migliorare i risultati delle terapie anti-tumorali. E solo un malato su dieci sa che la vaccinazione anti Herpes Zoster è fortemente raccomandata. E’ quanto evidenzia una survey condotta su oltre 500 pazienti dall’Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM). Rientra in una nuova campagna informativa: *La vaccinazione nel paziente oncologico* promossa dalla Società Scientifica con un contributo non condizionante da GSK. L’intera iniziativa viene presentata oggi a Roma in occasione del XXV Congresso Nazionale AIOM. “Vogliamo fornire informazioni certificate a supporto dei malati di cancro, e sensibilizzare la popolazione e i clinici sull’importanza dei vaccini - afferma **Saverio Cinieri**, Presidente AIOM-. Grazie alle nuove terapie e alla diagnosi precoce, le prospettive di guarigione dai tumori sono migliori rispetto al passato. Tuttavia, le cure possono avere controindicazioni, ed è fondamentale riuscire a tutelare la salute e il benessere dei pazienti sia durante che dopo i trattamenti. In quest’ottica rientrano alcune vaccinazioni che sono fortemente raccomandate per i malati e tutti coloro con cui stanno a stretto contatto. Le immunizzazioni consigliate sono: l’antinfluenzale, l’anti-pneumococcica, l’anti-SARS-CoV-2 e l’anti-Herpes Zoster”. “Il fuoco Sant’Antonio” - sottolinea **Nicola Silvestris**, Consigliere Nazionale AIOM -. E’ un’infezione che solitamente si manifesta attraverso un’eruzione cutanea a forma di placca ricoperta da piccole vescicole pruriginose dal contenuto liquido. E’ una diretta conseguenza del Virus Varicella Zoster e si calcola che oltre il 99% degli adulti over 40 anni sia entrato in contatto con l’agente patogeno. Di questi, una persona su tre è a rischio di sviluppare almeno un episodio di Herpes Zoster nella vita. Ma il rischio risulta raddoppiato per le persone con un sistema immunitario compromesso come i pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia, nei quali la bassa risposta immunitaria aumenta la probabilità di contrarre il virus. Inoltre si verifica una diffusione più ampia delle lesioni alla pelle, una maggiore durata dell’infezione e si possono sviluppare infezioni batteriche concomitanti. Può anche esserci un coinvolgimento di altri organi con complicanze addirittura fatali”. “Per questo è di fondamentale importanza l’immunizzazione - aggiunge **Angioletta Lasagna**, Oncologa al San Matteo di Pavia -. Ora è disponibile un vaccino “ricombinante adiuvato” che può essere utilizzato anche da tutti i pazienti oncologici, inclusi gli immunocompromessi. L’efficacia resta costante e risulta del 97% nei cinquantenni e del 91% negli ultra-settantenni. E’ stata valutata in persone a cui sono state somministrate due dosi a distanza di due mesi”.

Il progetto sui vaccini promosso da AIOM prevede un booklet informativo rivolto a caregiver e pazienti, che sarà diffuso in tutta la Penisola nei centri di oncologia medica. È stato realizzato uno spot divulgativo e avviata una campagna sui social istituzionali di AIOM. Si terrà inoltre un media tutorial dedicato ai giornalisti. “Dall’indagine emerge chiaramente quanto sia necessario informare e sensibilizzare sull’utilizzo dei vaccini in oncologia - prosegue **Cinieri** -.  AIOM è da sempre molto attenta a questo tema che riteniamo sottovalutato e che invece necessita di maggiore attenzione da parte di tutti. Un anno fa, come Società Scientifica, abbiamo redatto le raccomandazioni sull'uso della vaccinazione per Herpes Zoster. Nel lontano 2016 è stato stilato un documento sull’immunizzazione anti-influenzale nei pazienti con tumori solidi. Siamo inoltre la prima Società al mondo che sta elaborando delle Linee Guida sulla vaccinazione del paziente oncologico che saranno a breve disponibili per tutti gli specialisti”. “Tutte le malattie vaccino-prevenibili rappresentano un serio problema per i nostri pazienti - sottolinea **Lasagna -.** Oltre ai pericoli per lo stato di salute generale, derivati da infezioni e complicanze patologie come influenza, meningite, polmonite o lo stesso Fuoco di Sant'Antonio, possono ritardare i trattamenti oncologici attivi”. “Il vaccino è un’arma che l’oncologo deve conoscere e offrire al proprio paziente - sostiene **Cinieri** -. Le varie immunizzazioni devono essere però svolte nel momento migliore in base anche alla somministrazione delle terapie. Per quanto riguarda l’anti-Covid, per esempio, recenti lavori scientifici hanno dimostrato l’efficacia e la sicurezza dei vaccini anche se somministrati nel corso dei trattamenti. Rinnoviamo quindi l’invito ai malati di cancro ad immunizzarsi in quanto il virus SARS-CoV-2 può essere ancora molto pericoloso”.

**Ufficio stampa**

**Intermedia**

**030.226105 - 3487637832 - 335265394**

**intermedia@intermedianews.it**